

Potenziare la consapevolezza orientativa degli studenti attraverso Chatbot AI: esiti di un'esperienza pilota nella scuola secondaria di secondo grado

Enhancing students' awareness of guidance through an AI Chatbot: results from a pilot study in upper secondary education

Federica De Carlo

Researcher of Didactics and Special Pedagogy, Department of Education, Roma Tre University, federica.decarlo@uniroma3.it

OPEN  ACCESS

Siped
Società Italiana di Pedagogia

Double blind peer review

Citation: De Carlo F. (2025). Enhancing students' awareness of guidance through an AI Chatbot: results from a pilot study in upper secondary education. *Pedagogia oggi*, 23(2), 207-216
<https://doi.org/10.7346/PO-022025-25>

Copyright: © 2025 Author(s). This is an open access, peer-reviewed article published by Pensa MultiMedia and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution 4.0 International, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited. Pedagogia oggi is the official journal of Società Italiana di Pedagogia (www.siped.it).

Journal Homepage
<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped>

Pensa MultiMedia / ISSN 2611-6561
<https://doi10.7346/PO-022025-25>

ABSTRACT

This pilot study presents the results of a career guidance intervention conducted with upper secondary school students, implemented through the integration of a generative artificial intelligence chatbot (ChatGPT-4) and the Career Story Interview (Savickas, 2016). Pre-post intervention quantitative analysis reveals statistically significant increases in overall career awareness, with particularly pronounced effects in motivational awareness. The qualitative analysis undertaken identified significant gender differences in identification processes with media role models and in narrative strategies of identity construction. Whilst exploratory in nature, the study aims to provide preliminary evidence regarding the potential of AI chatbots as catalysts for narrative reflection within guidance processes, in accordance with the principles of Career Construction Theory, thereby contributing to scholarly debate concerning generative artificial intelligence devices within the context of school-based careers guidance practices.

Questo studio pilota presenta i risultati di un intervento di orientamento condotto con studenti di quinto anno di scuola secondaria superiore, implementato mediante l'integrazione di una chatbot basata su intelligenza artificiale generativa (ChatGPT-4) e della *Career Story Interview* (Savickas, 2016). L'analisi tematica ha rivelato significative differenziazioni di genere nei processi di identificazione con modelli di ruolo mediatici e nelle strategie narrative di costruzione identitaria. Lo studio, pur nella sua natura esplorativa, intende offrire evidenze preliminari sul potenziale delle chatbot AI come catalizzatori di riflessione narrativa nei processi orientativi, secondo i principi della *Career Construction Theory* fornendo un contributo all'interno del dibattito scientifico sui dispositivi di intelligenza artificiale generativa nel contesto delle pratiche di orientamento scolastico.

Keywords: Career Story Interview, ChatGPT-4, educational guidance, gender-responsive approach

Parole chiave: approccio gender responsive; Career Story Interview; ChatGPT-4; orientamento

Received: September 29, 2025
Accepted: November 9, 2025
Published: December 30, 2025

Corresponding Author:
Federica De Carlo, federica.decarlo@uniroma3.it

Introduzione

L'orientamento formativo riveste oggi una funzione strategica di primo ordine nell'assetto del sistema educativo nazionale, configurandosi come un processo pedagogico fondamentale per la costruzione sistematica e consapevole delle traiettorie formative e professionali degli studenti. Tale centralità emerge con particolare rilevanza epistemologica nel contesto socioeconomico contemporaneo, caratterizzato da crescenti livelli di complessità strutturale del mercato del lavoro e da processi accelerati di trasformazione delle competenze richieste dal tessuto produttivo globalizzato.

In questo scenario di transizione paradigmatica, l'orientamento formativo assume valenza di dispositivo pedagogico imprescindibile per l'attivazione di competenze metacognitive e di autoregolazione dell'apprendimento fondamentali per consentire agli studenti di sviluppare capacità di navigazione strategica attraverso l'ecosistema delle opportunità formative e professionali disponibili, nonché di elaborare modalità proattive di adattamento alle dinamiche di cambiamento sistematico che contraddistinguono la società della conoscenza (Pellerey, 2021).

Le recenti Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022), elaborate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR, 2021), delineano un *framework* normativo innovativo che promuove l'implementazione di strumenti digitali avanzati (*e-portfolio*) e l'istituzionalizzazione di figure professionali specializzate – segnatamente il docente tutor e il docente orientatore – in coerenza con le più recenti direttive europee e internazionali in materia di digitalizzazione educativa. Le raccomandazioni della Commissione Europea (2023) e dell'UNESCO (Cukurova, Miao, 2024) enfatizzano con particolare urgenza la necessità di un'adozione etica e responsabile dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi, delineando principi di *governance* tecnologica orientati alla tutela dell'*agency* degli studenti.

In questo orizzonte tecnologico, recenti studi (Pérez-Marín, Pascual-Nieto, 2021) hanno mostrato come l'implementazione di chatbot conversazionali basati su intelligenza artificiale generativa si configura come strumento di mediazione dialogica dotato di significative potenzialità applicative nell'ambito della personalizzazione orientativa e dell'incremento dell'accessibilità ai servizi educativi.

L'efficacia pedagogica di questi dispositivi intelligenti si manifesta primariamente nella loro capacità di fungere da mediatori tecnologici per l'attivazione di processi metacognitivi riflessivi e autovalutativi, secondo un modello *input-process-output*, che consente l'integrazione sinergica di componenti tutoriali, informative e motivazionali all'interno delle prassi di orientamento degli studenti (Winkler, Söllner, 2018).

Tale scenario applicativo risulta coerente con i paradigmi di riferimento teorici sull'orientamento più attuali, in particolare con la prospettiva del *Life Design* (Savickas *et alii*, 2010) e della *Career Construction Theory* elaborata da Savickas (2016), che ne enfatizzano la dimensione narrativa come processo di co-costruzione identitaria.

Il presente contributo di ricerca si colloca all'interno di questo filone di studi emergenti, con l'obiettivo specifico di esplorare e valorizzare il potenziale euristico delle interfacce basate su intelligenza artificiale quali catalizzatori di processi di consapevolezza auto-orientativa e di coinvolgimento narrativo-riflessivo negli studenti, con l'intento di fornire un contributo all'interno del dibattito scientifico sui dispositivi tecnologici per l'orientamento.

1. Quadro teorico, domande di ricerca e obiettivi

Lo studio, volto a esplorare come i gusti personali e le preferenze culturali degli studenti possano essere utilizzati come indicatori per comprendere le loro future scelte accademiche e professionali, si colloca all'interno della cornice costruttivista della *Career Construction Theory – CCS* (Savickas *et alii*, 2010; Savickas, 2016): un recente costrutto che si configura come evoluzione post-positivista dei modelli *trait-and-factor* dell'orientamento vocazionale (Parsons, 1909; Lewin, 1951).

La *CCS* si fonda su alcuni assunti epistemologici cardinali all'interno dell'orientamento professionale che è possibile sintetizzare come segue: a) la coerenza tematica dell'identità narrativa: le persone costruiscono la propria identità vocazionale attraverso narrazioni che conferiscono coerenza biografica alle esperienze. Le preferenze culturali riflettono temi identitari ricorrenti (es: autonomia, cura, giustizia, creatività,

esplorazione); b) la proiezione identificativa: gli individui selezionano contenuti mediiali, modelli di ruolo e narrazioni che risuonano con aspetti latenti o emergenti del proprio sé. Tale selezione rivela orientamenti valoriali e aspirazioni identitarie non sempre consapevoli. Infine, c) la cristallizzazione precoce di disposizioni: il primo ricordo e le preferenze infantili manifestano prototipi comportamentali di competenze e inclinazioni che, se riconosciute e nominate, possono orientare scelte formative coerenti.

Il nesso epistemico tra preferenze personali e scelte accademiche si articola dunque secondo un modello di causalità narrativa piuttosto che deterministica, configurandosi come tracce semiotiche significative di inclinazioni, valori, competenze emergenti e modalità di elaborazione identitaria.

Tale processo di triangolazione narrativa, secondo gli studi costruttivisti sull'orientamento vocazionale (Savickas *et alii*, 2010; Nota, Rossier, 2015) consente l'emersione di direzioni vocazionali coerenti, trasformando elementi apparentemente disconnessi un *pattern* personale coerente che rivela la continuità tematica sottostante alle scelte di vita, abilitando la persona a progettare (*design*) il proprio futuro professionale attraverso la comprensione dei fili conduttori della propria biografia.

L'indagine pilota di carattere esplorativo è stata guidata dalle seguenti domande di ricerca:

- l'utilizzo integrato della *Career Story Interview* mediata da ChatGPT-4 incrementa la consapevolezza orientativa degli studenti?
- Quali *pattern* tematici emergono dalle analisi delle preferenze mediali e come si differenziano per genere?
- Come viene percepita l'esperienza di interazione con ChatGPT-4?

2. Procedura e strumenti

L'esperienza è stata condotta nel contesto di un POC-Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" nel corso dell'anno scolastico 2023-24 coinvolgendo un campione di convenienza di 65 studenti delle classi quinte di liceo scientifico (età media: $18,2 \pm 0,6$ anni; 53,8% femmine) che hanno partecipato alle attività con regolarità e che hanno fornito il consenso informato sull'uso dati ChatGPT e *privacy*.

L'intervento è stato articolato su quattro settimane con sessioni di tre ore e l'attività è stata svolta come segue:

- settimana 1: incontro introduttivo e conoscitivo - somministrazione di un questionario volto a esplorare il grado di definizione e consapevolezza degli studenti circa i propri percorsi formativi futuri. Il questionario comprende 12 item su scala Likert a 5 punti (da 1 = "per nulla d'accordo" a 5 = "completamente d'accordo") che coprono quattro aree principali: chiarezza sui percorsi universitari (3 item): "ho le idee chiare su quale corso di laurea vorrei frequentare", "conosco i contenuti dei corsi di studio che mi interessano", "so quali sono i requisiti di ammissione per i percorsi che mi interessano"; consapevolezza delle proprie motivazioni (3 item): "capisco perché certi percorsi formativi mi attraggono più di altri", "sono consapevole di cosa mi spinge verso determinate scelte formative", "riesco a spiegare chiaramente le ragioni delle mie preferenze universitarie"; connessione formazione-lavoro (3 item): "comprendo quali sbocchi professionali offrono i percorsi che mi interessano", "ho chiaro il collegamento tra quello che potrei studiare e il mio futuro lavorativo", "so quali competenze svilupperei nei percorsi formativi che sto considerando"; sicurezza nelle scelte (3 item): "mi sento sicuro/a delle mie preferenze formative", "non ho dubbi significativi sui percorsi che sto valutando", "sono fiducioso/a che le mie scelte formative siano appropriate per me" - introduzione a ChatGPT funzionamento, limiti, implicazioni etiche e alla *Career Story Interview* (1 sessione). La *Career Story Interview* – *CSI*, elaborata da Savickas (2016)¹ è stata riadattata con domande che mantengono le stesse finalità di

1 Le domande originali sono le seguenti:

Chi ammiravi quando eri piccolo? Raccontami di lei o di lui.

Leggi riviste o guardi regolarmente programmi televisivi? Quali? - Cosa ti piace di queste riviste o programmi televisivi?

Qual è il tuo libro o film preferito? Raccontami la storia.

Quale è il tuo motto o proverbio preferito?

Quali sono i tuoi primi ricordi? Mi interessa ascoltare tre storie di eventi che ricordi ti siano accaduti quando avevi dai 3 ai 6 anni o comunque dei primi eventi che riesci a ricordare.

quelle originali (esplicitate nella tabella) ma impiegano riferimenti e linguaggio più vicini all'età dei rispondenti (Tab.1).

Tab. 1: *contenuti tematici della Career Story Interview - CSI*

Domanda	Dettagli/Suggerimenti
1. Chi ammiravi quando eri più piccolo?	Pensa a quando avevi 8-12 anni: c'era qualche personaggio sportivo, cantante o persona nella tua vita che guardavi con ammirazione? Cosa ti colpiva di lui o lei?
2. Segui regolarmente canali YouTube, o podcast? Quali? Perché?	Cosa ti attrae di questi contenuti? Cosa ti piace del loro stile o dei messaggi che trasmettono?
3. Qual è il tuo libro, film, serie TV o videogioco preferito?)	Se dovessi consigliare questo contenuto a un amico, come glielo descriveresti? Cosa ti ha colpito di più?
4. Qual è il tuo motto, proverbio, frase o citazione preferita?	Può essere qualcosa che hai sentito in un film, in una canzone, o anche una frase che usi spesso con gli amici.
5. Quali sono i tuoi primi ricordi d'infanzia?	Scrivi un episodio che ricordi dai 4 agli 8 anni circa: un momento divertente, emozionante, imbarazzante o semplicemente significativo per te.

- settimane 2-3: Interazione guidata della *Career Story Interview -CSI* con ChatGPT (3 sessioni); protocollo strutturato volto all'esplorazione dell'identità professionale mediante l'approfondimento delle preferenze individuali declinate su cinque domini tematici (contenuti digitali e serie Tv preferiti; libri e film preferiti; motti; primi ricordi);
- settimana 4: restituzione focalizzata sull'attività (1 sessione); attività di ricerca *desk on-line* finalizzata ad esplorare le offerte formative delle università, gli sbocchi professionali ma anche i *trend* occupazionali in ambito nazionale ed internazionale. Somministrazione del questionario sulla chiarezza degli obiettivi formativi post-esperienza (1 sessione). Sintesi tematica e restituzione condivisa mediante focus group finalizzati all'identificazione di coerenti direzioni vocazionali (1 sessione) e somministrazione questionario di gradimento.

In ogni sessione di interazione con ChatGPT gli studenti hanno inserito come *prompt* le domande seguendo la struttura della *Career Story Interview* (Tab. 1). Si riporta, di seguito, un esempio:

Sono uno studente di un liceo scientifico che partecipa ad uno studio sulla career story interview di Marck Savickas. Vorrei esplorare la mia identità professionale attraverso le tue domande. Le domande dell'intervista sono in totale sono cinque: 1) Chi ammiravi quando eri più piccolo? Pensa a quando avevi 8-12 anni: c'era qualche personaggio, sportivo, cantante, YouTuber o persona nella tua vita che guardavi con ammirazione? Cosa ti colpiva di lui o lei? 2) Segui regolarmente creator sui social, canali YouTube, serie TV o podcast? Quali? Perché? Cosa ti attrae di questi contenuti? Cosa ti piace del loro stile o dei messaggi che trasmettono? 3) Qual è il tuo libro, film, serie TV o videogioco preferito? Se dovessi consigliare questo contenuto a un amico, come glielo descriveresti? Cosa ti ha colpito di più? 4) Qual è il tuo motto, proverbio, frase o citazione preferita? Può essere qualcosa che hai sentito in un film, in una canzone, da un familiare, o anche una frase che usi spesso con gli amici. 5) Quali sono i tuoi primi ricordi d'infanzia? Mi interesserebbe sentire tre episodi che ricordi ti siano successi da piccolo (dai 4 agli 8 anni circa): momenti divertenti, emozionanti, imbarazzanti o semplicemente significativi per te. Anche piccole cose come un gioco preferito, una vacanza, il primo giorno di scuola, o qualsiasi altra esperienza che ti è rimasta impressa. Poni le domande una alla volta

Fig. 1: *Prompt introduttivo dello studente*

Perfecto, adesso abbiamo le **cinque domande complete nella versione estesa della Career Story**

Interview di Savickas. 

L'idea è che rispondendo, tu possa scoprire aspetti della tua identità professionale: i tuoi modelli, i tuoi interessi, i tuoi valori e i ricordi che hanno formato la tua storia.

Ti propongo questo metodo: io ti faccio una domanda alla volta, ti lascio spazio per rispondere, e poi ti aiuto a riflettere sul significato della tua risposta per la tua crescita personale e professionale.

Iniziamo dalla **prima domanda**:

👉 1) Chi ammiravi quando eri più piccolo (8-12 anni)?

- C'era qualche personaggio, sportivo, cantante, YouTuber o persona vicina a te che guardavi con ammirazione?
- Cosa ti colpiva di lui o di lei?

Vuoi raccontarmelo?

Fig. 2: *Risposta di chatgpt*

ammiro mia nonna Luce

Fig. 3: *Risposta dello studente*

Che bello 🌟 Grazie per aver condiviso!

👉 Ti chiedo: cosa ti colpiva di tua nonna Luce?

Ad esempio: il suo carattere, il modo in cui affrontava le difficoltà, qualche qualità speciale, un gesto che ricordi con affetto...

Questo dettaglio ci aiuterà a capire quali valori o caratteristiche, magari senza accorgertene, stai portando anche tu dentro di te.

Vuoi raccontarmi cosa ti faceva ammirare tua nonna?

Fig. 4: *Risposta di ChatGpT*

L'analisi tematica (Braun, Clarke, 2006) con codifica deduttiva-induttiva dei testi generati da ChatGpT, estrapolati in formato in file di Word è stata effettuata tramite il software di analisi testuale Atlas.ti (Fries, 2019).

Tale strumento ha permesso di quantificare la frequenza di occorrenza dei termini e dei temi selezionati, consentendo di effettuare comparazioni sistematiche tra le diverse ricorrenze e di individuare le principali frequenze ritenute maggiormente significative. Tutte le procedure sono state seguite nel rispetto delle norme etiche e della *privacy* degli studenti e l'analisi quantitativa del questionario pre-post attività, è stata svolta tramite software SPSS.

3. Analisi dei dati e discussione

L'analisi delle preferenze circa i Modelli di ruolo (Tab. 2) strutturata attraverso categorie analitiche per finalità di sintesi, evidenzia l'assenza di un paradigma identitario uniforme, configurandosi piuttosto come una costellazione plurale di modelli. Su tale piano, le preferenze rivelano significative differenziazioni di genere: le studentesse privilegiano figure di riferimento orientate all'autenticità personale, mentre gli studenti prediligono contenuti motivazionali performativi.

I modelli familiari tradizionali, pur mantenendo una presenza significativa (16,7% maschi; 14,3% femmine), risultano ridimensionati rispetto alle influenze esterne che dominano il 95% delle preferenze espresse.

Tab. 2: *Figure di riferimento per genere*

Categoria	M N°30	%	F N° 35	%	Figure principali		Valori associati	
					M	F	M	F
Sportivi	7	23,3%	-	-	Cristiano Ronaldo, Kobe Bryant, LeBron James, Max Verstappen;	-	Determinazione, eccellenza, competizione	-
Cantanti	6	20%	11	31,4 %	Fedez, Sfera Ebbasta, Eminem, Travis Scott	Taylor Swift, Billie Eilish, Elodie	Autenticità, creatività, successo; denaro	Espressione, autenticità, empowerment
Tech/ Imprenditori	4	13,3%	-	-	Elon Musk, Steve Jobs	-	Innovazione, visione, tecnologia	-
	N° 30	%	N° 35	%	M	F	M	F
YouTuber	3	10%	-	-	PewDiePie, MrBeast	-	Intrattenimento, community, creatività	-
Attori/trici	5	16,7%	7	20%	Chris Evans; Ryan Reynolds	Zendaya, Emma Stone, Emma Watson	Successo, denaro, visibilità	Talento, intelligenza, advocacy
Influencer/ Fashion	-	-	5	14,3 %	-	Chiara Ferragni, Gigi Hadid	-	Imprenditorialità, influenza; marketing
Attivisti/e	-	-	4	11,4 %	-	Greta Thunberg, Malala Yousafzai	-	Giustizia sociale, leadership, coraggio
Figure familiari	5	16,7%	5	14,3 %	Nonni, genitori	Nonni, genitori, zii	Saggezza pratica, tradizione	Saggezza, cura, tradizione
Altro	-	-	3	8,6%	Chef, personaggi dello spettacolo,	Modelle, scrittrici	Talento, passione	Competenza, arte, estetica, conoscenza

Nel campione femminile emerge con particolare evidenza la preferenza per figure artistiche del panorama musicale e cinematografico, con cantanti e attrici che raccolgono il 31,4% e il 20% delle preferenze. Tale orientamento rivela una significativa propensione verso personalità espressive che fungono da veicoli privilegiati per la trasmissione di alcuni valori (Schwartz, 1992; Betz, Hackett 2006; Krippendorff, 2018) associati all'*empowerment* femminile, all'*advocacy* sociale e alla *leadership*, contribuendo in modo determinante alla costruzione di una *personal agency* fondata sui principi della *self-efficacy* teorizzati da Bandura (2006).

La presenza del 14,3% di scelte orientate verso *influencer* e figure del mondo *fashion* evidenzia l'emergere di un fenomeno di particolare rilevanza: l'affermazione progressiva della *fashion communication* come linguaggio espressivo legittimato e forma di conoscenza culturalmente riconosciuta all'interno dei processi comunicativi giovanili (Schianchi, Villa, 2021; Beaumtemps, Bresges, 2022).

L'analisi dei *pattern* di consumo digitale (Tab. 3) evidenzia marcate differenze di genere. I video *tutorial* dominano (69% totale) con prevalenza maschile (83% vs 57%), mentre emergono polarizzazioni estreme: *Gaming* quasi esclusivamente maschile (90% vs 6%), *Fashion/Beauty* prevalentemente femminile (80% vs 17%).

Tab. 3: *Contenuti seguiti per genere*

Tipo contenuto	Totale (n=65)	Maschi (n=30)	Femmine (n=35)
Video tutorial	45 (69%)	25 (83%)	20 (57%)
Gaming	29 (45%)	27 (90%)	2 (6%)
Fashion/Beauty	33 (51%)	5 (17%)	28 (80%)
Fitness/Sport	3 (49%)	25 (83%)	7 (20%)
BookTok/Lettura	22 (34%)	0 (0%)	22 (63%)

Il settore *Fitness/Sport* (Tab. 3), come mostra il 49% del totale (ma con una predominanza maschile dell'83%), suggerisce un forte orientamento dei maschi verso contenuti legati alla *performance* atletica (per le ragazze lo stesso dato riflette il 20% delle preferenze), mentre *BookTok/Lettura* risulta una preferenza esclusivamente femminile (63% vs 0%). Analogamente, la categoria *Fashion/Beauty* è appannaggio quasi totale delle femmine (80% vs 17%). Anche i dati della Tab. 4 evidenziano preferenze di genere distinte: i ragazzi prediligono film (63%), le ragazze si orientano verso serie TV (40%) e libri (20%), privilegiando *teen drama*, *medical* e romanzi *young adult*.

Tab. 4: *Preferenze libri-serie tv, etc. Distribuiti per genere*

	N. Citazioni	% totale	Preferenza M (N= 30)	Preferenza F (N= 35)	Temi dominanti
Film	31	47.7%	19 (63%)	12 (34%)	Supereroi (M), Sci-Fi (M), Drama (M/F), Musical (F)
Serie TV	22	33.8%	8 (27%)	14 (40%)	Teen Drama, Medical, Fantasy
Libri	8	12.3%	1 (3%)	7 (20%)	Young Adult, Biografici
Videogiochi	4	6.2%	4 (13%)	0 (0%)	FIFA, Minecraft, Action
Totale contenuti	65	100%	32/30	33/35	Vari generi

L'analisi dei motti e proverbi preferiti (Tab. 5 e 6) rivela approcci differenziati nella costruzione narrativa del sé: i ragazzi privilegiano messaggi motivazionali orientati alla *performance* (60% categoria *Empowerment*), mentre le ragazze si orientano verso l'esplorazione dell'autenticità personale (37% categoria Autenticità - dato emerso anche nella Tab. 2) e l'identificazione con riferimenti culturali della *POP culture*, (34% Categoria canzoni e film).

Tab. 5: *Motti e frasi preferite distribuiti per genere*

Categoria	Nº citazioni (N=65)	% totale	Maschi (N=30)	Femmine (N=35)	Funzione principale
Motivazionali/ Empowerment	22	34%	18(60%)	4(11%)	Auto-motivazione
Canzoni/Film	18	28%	6 (20%)	12 (34%)	Identificazione culturale
Autenticità	15	23%	2 (7%)	13 (37%)	Accettazione di sé
Perseveranza/ Successo	10	15%	4 (13%)	6 (7%)	Resilienza, obiettivi

Tab. 6: Esempi di categorie suddivisi per categoria e genere

Categoria	Esempi	Fonte	Genere prevalente
Motivazionali	“Mamba Mentality”, “Stay hungry, stay foolish”	Sport, Tech	Maschi (82%)
Pop Culture	“Thank u, next”, “Shake it off”	Musica pop	Femmine (67%)
Autenticità	“Be yourself”, “This is me”	Film, Self-help	Femmine (87%)
Successo	“Hard work beats talent”	Sport, Business	Equilibrato

La Tab. 7 riporta la categorizzazione tematica dei primi ricordi infanzia emersi dalle narrazioni degli studenti. Le categorie sono state costruite induttivamente a partire dal contenuto delle risposte, raggruppando ricordi che manifestavano dimensioni cognitive e comportamentali analoghe. Esempi rappresentativi includono: attività costruttive, (“costruivo città intere con i Lego”), espressione artistica (“dipingeva sui muri”), *performance* per un pubblico (“mi esibivo per la famiglia”), *achievement* sportivo (“il mio primo gol /quando vinsi il torneo di tennis”), capacità organizzative, (“organizzavo il mercatino degli oggetti usati”), attitudini pedagogiche (“insegnavo l’alfabeto”), esplorazione tecnica, (“smontavo le radio vecchie”), curiosità scientifica, (“guardavo le stelle in giardino con il telescopio”).

Tab. 7: Esempi di categorie suddivisi per categoria e genere

Categoria ricordo	N° studenti (n=65)	% Totale	Maschi (n=30)	Femmine (n=35)
Creatività	51	78%	22 (73%)	29 (83%)
Performance/Espressione	42	65%	12 (40%)	30 (86%)
Competizione/Achievement	36	56%	28 (93%)	8 (23%)
Leadership/Organizzazione	28	43%	8 (27%)	20 (57%)
Curiosità scientifica	25	38%	18 (60%)	7 (20%)

L’analisi evidenzia come le inclinazioni infantili costituiscano manifestazioni precoci di preferenze e attitudini piuttosto che semplici attività ludiche, rappresentando un ancoraggio valido per l’accompagnamento orientativo nella costruzione di progetti formativi e professionali integrati che valorizzino capacità creative, relazionali, organizzative e scientifiche.

I dati confermano significativi differenziali di genere in diversi domini, amplificando le evidenze consolidate nella letteratura sui processi decisionali vocazionali (Betz, Hackett, 2006) e sottolineando la necessità di implementare approcci *gender-responsive* che riconoscano le specificità dei percorsi evolutivi senza cristallizzare stereotipi di genere (APA, 2007).

Data la finalità di supportare gli studenti nelle scelte formative future e di esplorarne la consapevolezza orientativa si riportano gli esiti della somministrazione pre e post esperienza del questionario:

Tab. 8: Risultati del questionario sulla chiarezza obiettivi formativi pre e post-intervento

Sottodimensione fattore	Pre-intervento		Post-intervento		t	p	d di Cohen
	M	DS	M	DS			
Chiarezza Percorsi Universitari	2.78	0.89	3.67	0.72	-8.94	<.001	0.91
Consapevolezza Motivazioni	2.95	0.75	3.89	0.58	-10.45	<.001	1.14
Connessione Formazione-Lavoro	2.67	0.92	3.58	0.69	-8.12	<.001	0.88
Sicurezza nelle Scelte	2.89	0.84	3.72	0.63	-8.76	<.001	0.85
Punteggio Totale	2.82	0.69	3.71	0.54	-11.23	<.001	1.02

Le analisi quantitative (Tab. 8) hanno evidenziato incrementi significativi nei punteggi pre e post-intervento ($t = -11,23$, $p < .001$; $d = 1,02$), con il miglioramento maggiore nella sottodimensione “Consapevolezza delle motivazioni” ($d = 1,14$), seguita dalla “Chiarezza sui percorsi universitari” ($d = 0,91$). L’analisi per item singoli rivela che i miglioramenti più consistenti riguardano i seguenti item: “Capisco perché certi percorsi formativi mi attraggono più di altri” ($\Delta = +1,15$), “Ho le idee chiare su quale corso di laurea vorrei frequentare” ($\Delta = +0,98$) e “Sono consapevole di cosa mi spinge verso determinate scelte formative” ($\Delta = +0,94$).

4. Il feedback degli studenti

Al termine delle attività individuali è stata condotta una sessione di restituzione collettiva mediante la suddivisione dei partecipanti in piccoli gruppi (4-6 studenti ciascuno). Gli studenti sono stati invitati a condividere le riflessioni emerse dall’interazione con ChatGPT e dalla CSI, favorendo un processo di triangolazione narrativa e confronto tra pari.

Le discussioni sono state moderate dalla ricercatrice con un approccio semi-strutturato, utilizzando una traccia di domande-stimolo che ha lasciato ampio spazio all’emersione spontanea di temi. Tutte le sessioni sono state audio-registrate previo consenso informato e successivamente trascritte integralmente per l’analisi.

Le domande-stimolo utilizzate sono le seguenti:

- cosa vi ha colpito maggiormente dell’esperienza con ChatGPT e la *Career Story Interview*?
- Avete scoperto qualcosa di nuovo su voi stessi? Se sì, cosa?
- In che modo le domande della CSI vi hanno aiutato a riflettere sulle vostre scelte future?
- Quali sono stati i limiti o le difficoltà che avete incontrato?
- Cosa cambiereste o aggiungereste a questa esperienza?

Dall’analisi dei focus group emerge che la *Career Story Interview* è stata apprezzata per la sua capacità di dispositivo di meta-riflessione, consentendo agli studenti di attribuire nuovi significati a scelte e preferenze precedentemente considerate come semplice intrattenimento facilitando la costruzione di coerenza biografica (Savickas, 2016): “Non avevo mai pensato che i miei film e serie tv preferiti potessero dire qualcosa sulla mia carriera futura” (F, 18 anni). Ancora: “Seguo da anni una YouTuber che parla di scienza in maniera semplice. Non è solo che mi ispira - è che mi ha fatto capire che la scienza può essere comunicata in modi creativi. Voglio fare qualcosa del genere, magari scienze della comunicazione” (L, 18 anni, F).

“Non avevo mai pensato che i miei film e serie tv preferiti potessero dire qualcosa sulla mia carriera futura. Guardando i miei preferiti – Grey’s Anatomy, The Good Doctor - ho capito che non mi piacciono solo per la storia, ma perché mi piace l’idea di aiutare le persone” (B, 18 anni, F).

Gli studenti hanno riconosciuto come la narrazione personale sveli priorità e fili conduttori tra esperienze passate e scelte future: “Ora vedo un senso tra quello che mi è sempre piaciuto e quello che forse potrei studiare” (S, 18 anni, F). “I miei modelli di ruolo sono tutti persone che hanno costruito qualcosa da zero – startup, canali YouTube. Mi piace l’idea di creare qualcosa di mio” (A, 18 anni, M).

Tuttavia, i partecipanti hanno chiaramente delineato i confini dell’efficacia dell’IA, identificando la necessità imprescindibile di integrazione con supporto di un tutor esperto per la contestualizzazione, personalizzazione e traduzione operativa delle riflessioni emerse. “ChatGPT mi ha aiutato a scoprire cose su di me, ma vorrei parlarne con qualcuno che possa aiutarmi ad andare più a fondo” (C, 18 anni, M). “Le risposte di ChatGPT erano utili ma a volte generiche” (V, 18 anni, F).

Al fine di valutare l’esperienza degli studenti con la *Career Story Interview*/ChatGPT, è stato sviluppato un questionario specifico composto da 15 item su scala Likert a 5 punti distribuiti su quattro dimensioni: utilità percepita, facilità d’uso, coinvolgimento narrativo e intenzione di utilizzo futuro. Il questionario ha registrato alti livelli di soddisfazione ($M = 4,13$), con l’86,2% del campione che afferma di aver sperimentato coinvolgimento narrativo e il 93,8% (item 14) orientato a un approfondimento guidato da una figura esperta, confermando che l’approccio con IA non sostituisce, ma può supportare, le pratiche di orientamento.

Conclusioni

L'indagine pilota, pur nella sua natura esplorativa e con un campione circoscritto, offre riscontri preliminari a supporto dell'integrazione di chatbot AI nei percorsi di orientamento con studenti, sottolineando il potenziale di tali strumenti non soltanto nella facilitazione della riflessione narrativa e metacognitiva, ma anche nell'avviare una presa di consapevolezza circa l'importanza strategica del processo decisionale nella transizione dalla scuola secondaria all'università.

La configurazione di relazioni parasociali (Lacap *et alii*, 2024) con attori emblematici del contesto digitale contemporaneo – *influencer*, *content creator* e imprenditori digitali – si pone come fenomeno di crescente salienza euristica nei percorsi di scelta professionale degli studenti, nonostante persista una significativa lacuna nella produzione scientifica sull'orientamento.

La multidimensionalità del fenomeno – a parer di chi scrive – impone l'elaborazione di *framework* metodologico-didattici innovativi che integrino acquisizioni teorico-empiriche della *media education*, orientati alla costruzione di modelli interpretativi e dispositivi analitici per l'indagine critica delle dinamiche decisionali implicate nei processi di costruzione dell'identità professionale giovanile.

Riferimenti bibliografici

American Psychological Association. (2007). Guidelines for psychological practice with girls and women. *American Psychologist*, 62(9): 949-979. <https://doi.org/10.1037/0003-066X.62.9.949>

Bandura A. (2006). Guide for constructing self-efficacy scales. In F. Pajares, T. Urdan (eds.), *Self-efficacy beliefs of adolescents* (pp. 307-337). Charlotte: Information Age Publishing.

Beautemps J., Bresges A. (2022). The influence of the parasocial relationship on the learning motivation and learning growth with educational YouTube videos in self-regulated learning. *Frontiers in Education* 7: 1-10.

Betz N. E., Hackett G. (2006). Career self-efficacy theory: Back to the future. *Journal of Career Assessment*, 14(1): 3-11.

Braun V., Clarke V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative research in psychology*, 3(2): 77-101.

Cukurova M., Miao F. (2024). *AI competency framework for teachers*. Paris: UNESCO Publishing. Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022. Linee guida per l'orientamento. *Ministero dell'Istruzione e del Merito*.

European Commission: European Education and Culture Executive Agency (2023). *AI report – By the European Digital Education Hub's Squad on artificial intelligence in education*. Publications Office of the European Union. <https://data.europa.eu/doi/10.2797/828281>.

Friese S. (2019). *Qualitative data analysis with ATLAS.ti* (3rd ed.). Thousand Oaks: Sage Publications.

Krippendorff K. (2018). *Content analysis: An introduction to its methodology*. Thousand Oaks: Sage publications.

Lacap J. P. G. *et alii* (2024). Parasocial relationships and social media interactions: building brand credibility and loyalty. *Spanish Journal of Marketing-ESIC*, 28(1): 77-97.

Lewin K. (1951). *Field theory in social science: selected theoretical papers*. New York: Harpers.

Ministero dell'Istruzione e del Merito (2022). *Linee guida per l'orientamento*. Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022.

Nota L., Rossier J. (eds.) (2015). *Handbook of life design: From practice to theory and from theory to practice*. Göttingen: Publishing GmbH.

Parsons F. (1909). *Choosing a vocation*. Boston, MA: Houghton Mifflin.

Pellerey M. (2021). *L'identità professionale oggi: natura e costruzione*. Milano: FrancoAngeli.

Pérez-Marín D., Pascual-Nieto I. (2021). Conversational agents and tutoring systems: A systematic review. *IEEE Transactions on Learning Technologies*, 14(4): 421-433. <https://doi.org/10.1109/TLT.2021.3078743>

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (2021). *Missione 4: Istruzione e ricerca*. Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Savickas M. L. (2016). Reflection and reflexivity during life-design interventions: Comments on career construction counseling. *Journal of Vocational Behavior*, 97: 84-89.

Savickas M. L. *et alii* (2010). Life Design: un paradigma per la costruzione della vita professionale nel XXI secolo. *Giornale Italiano di Psicologia dell'Orientamento*, 11(3): 3-18.

Schianchi P., Villa M. G. (2021). Immagini parassita e fashion communication tra etica e creatività. *Comunicazione Sociale*, 15(2), 34-47.

Schwartz S. H. (1992). Universals in the content and structure of values: Theoretical advances and empirical tests in 20 countries. *Advances in experimental social psychology* 25: 1-65.

Winkler R., Söllner M. (2018). Unleashing the potential of chatbots in education: A state-of-the-art analysis. *Academy of Management Annual Meeting Proceedings*, 2018(1): 1-6.